

## Corso Cic, Filippo Bergonzoni sul femminile secondo Edith Stein

«Il femminile nel pensiero di Edith Stein» è il tema che Filippo Bergonzoni, docente di Filosofia e Storia al Liceo Scientifico «S. Alberto Magno» affronterà venerdì 29 alle 16 nella sede dell'Istituto Veritatis Splendor (via Riva di Reno 57) nella terza lezione del corso «Famiglia chiama educazione: diventare adulti tra identità personale e conflitto coniugale» promosso dall'Ius con la collaborazione del Cic, della Fism e della sezione Uciim di Bologna.

Una delle immagini dell'uomo che più hanno fatto breccia nella cultura contemporanea, tanto da diventare un modello indiscusso, è la cosiddetta «teoria del gender», secondo la quale l'identità sessuale dell'essere umano (il sentirsi «uomo» o «donna») non deriverebbe da un dato biologico, ma sarebbe frutto di una scelta flessibile e reversibile («donna si diventa non si nasce», diceva già

S. De Beauvoir negli anni '50). Quella del gender è in realtà un'ideologia troppo spesso acriticamente accettata, contro la quale tornano ad essere un antidoto efficace le analisi che negli anni '30 faceva Edith Stein sull'identità femminile. Per la pensatrice tedesca, filosofa nata ebrea, convertita al cristianesimo, entrata nell'ordine carmelitano e morta ad Auschwitz nel '43, esiste uno speciale Beruf della donna, una speciale «professione - vocazione» che la portano ad esaltare la propria modalità di essere persona umana. Ispirandosi all'antropologia di S. Tommaso e alla fenomenologia di Husserl, la Stein ribadisce l'uguale dignità di uomo e donna, ma nella diversità di attitudini psicologiche e spirituali, che non può essere oscurata se non a scapito di un tradimento della loro più intima chiamata.

Filippo Bergonzoni

## Riale, «Sos giovani»



Domenica 1 dicembre alle 17.15 alla parrocchia San Luigi Gonzaga di Riale (via Donizetti 3) si terrà un incontro sul tema «S.O.S. giovani: il rapporto con le nuove tecnologie. Risorse o alienazione?». Relatori Elena Ugolini, presidente dei licei e coordinatrice generale scuole Malpighi e Tiziano Dall'Osso, segretario nazionale Confederazione italiana medici pediatri. L'incontro è organizzato dal Centro promozione familiare di Riale che ha voluto invitare due esperti che, partendo dall'episodio di violenza dell'estate scorsa ai giardini Margherita tra «bande» di adolescenti, parleranno del difficile e delicato rapporto delle giovani generazioni e delle famiglie d'appartenenza, con le nuove tecnologie (computer, cellulari, rapporti sul web e social-forum...) che stanno condizionando sempre maggiormente le nostre vite. Essi senz'altro sapranno chiarire come affrontare al meglio le sfide quotidiane e le continue interferenze con le quali questi potenti mezzi tecnologici stanno invadendo le nostre case ed i rapporti personali e familiari ed anche come sfruttare al meglio ciò che il sano progresso può donare alle nostre attività. Info: 051758533, www.parcocchiadiale.it

## Portici e portico di San Luca, convegno e mostra fotografica

Una mostra e un convegno doppio. Protagonisti assoluti dei due appuntamenti: i portici di Bologna e in particolare il portico di San Luca. Fino all'8 dicembre (orari: martedì-venerdì 10-20, sabato 10-19, chiuso il lunedì), è possibile visitare in Salaborsa, nello Spazio Espositivo dell'Urban Center, la mostra fotografica «Io passo #persanluca». Selezionate durante il contest che si è svolto dal 6 a 16 novembre sui social network di «Un passo per San Luca», le immagini raccontano la San Luca di chi ha scattato la foto. Il contest e la mostra fotografica si inseriscono all'interno delle attività legate a «Un passo per San Luca», progetto di crowdfunding per il restauro del portico promosso da Comune e Comitato per il restauro del Portico di San Luca e curato da Ginger - Gestione Idee Nuove e Geniali in Emilia Romagna.

Portico di San Luca, portici di Bologna: è su questi monumenti unici che si è focalizzata l'attenzione del Comune che, insieme al «Centro Gina Fasoli per la storia delle città» (Università), ha organizzato una due giorni internazionale in Cappella Farnese su «I portici di Bologna nel contesto europeo». «I portici» ha spiegato il sindaco Virginio Merola nell'aprire i lavori - sono la principale infrastruttura pedonale bolognese, uno spazio pubblico ricco di iniziative commerciali, percorsi culturali, religiosi, siti di interesse turistico. La nostra strategia sulla valorizzazione si riassume in 5 parole chiave: cultura, tecnologie, partecipazione, pulizia e investimenti. Questo è il biglietto da visita che abbiamo mostrato per raggiungere l'importante riconoscimento Unesco, e così stiamo lavorando per rendere la nostra città più vivibile e bella». (F.G.)

Sabato e domenica si terrà a Bologna il primo Festival nazionale dell'associazione «Scienza & Vita»: due giorni

di confronti in sedi pubbliche e in caffè del centro su temi delicati quali i figli, l'infanzia, la vecchiaia, la fine dell'esistenza

**Ricci Sindoni**  
«La relazione non è un optional, ma una necessaria risorsa per la vita. Soprattutto quando malattia e morte la toccano»

# Perché la vita non è mai sola

DI CHIARA UNGUENDOLI

Sabato 30 novembre e domenica 1° dicembre si svolgerà a Bologna il 1° Festival nazionale dell'associazione «Scienza & Vita», dal titolo: «La vita non è sola». Sabato 30 alle 17,30 nella sala Prodi dell'Università sarà Salvatore Natoli, docente di Filosofia dell'Università Bicocca di Milano, ad inaugurare il Festival dopo la presentazione di Domenico Coviello, direttore del Laboratorio di Genetica, Ospedali Galliera di Genova e copresidente nazionale di Scienza & Vita, e Adriano Fabris, docente di Filosofia dell'Università di Pisa. Alle 21, nell'Oratorio dei Filippini Ambrogio Sparagna e la sua orchestra, con il poeta Davide Rondoni terranno un concerto di musica e poesia. Il 1° dicembre dalle 9,45 alle 11,15 in quattro diverse caffetterie bolognesi, scienziati, filosofi, sociologi, giuristi, studenti e chiunque voglia partecipare si confronteranno sui temi dei figli, dell'invecchiamento, dell'immigrazione, della cittadinanza e dell'ecologia della vita personale. Alle 11,45 Piero Damosso, caporedattore TG1 modererà la tavola rotonda conclusiva con Luciano Violante, Sergio Belardinelli, docente di Sociologia dei processi culturali dell'Università di Bologna e Paola Ricci Sindoni, docente di Filosofia e presidente nazionale di Scienza & Vita. «L'intenzione che ci muove» spiega Ricci Sindoni - è di intercettare il sentire della gente, le loro esperienze, il racconto della loro esistenza quotidiana. Per questo non abbiamo scelto la formula classica del convegno, quanto quella del festival che prevede, fra l'altro, l'incontro ai «caffè», in piccoli gruppi nei quali non si teme di esporre la propria opinione e si vogliono approfondire le questioni senza che il linguaggio astratto e accademico prenda il sopravvento». «La vita non è sola» - prosegue - è l'espressione più semplice per dire che la relazione fra le persone non è un optional, ma una necessaria risorsa per l'esistenza.

Soprattutto quando la sofferenza, la malattia e la morte la toccano. Da qui il richiamo ad una percezione più comprensiva del fine vita, ma anche di altre emergenze bioetiche, come le questioni della disabilità, del rispetto e della cura per gli anziani e i bambini». Sul «fine vita» e sul recente, relativo episodio della trasmissione «La vita in diretta», Ricci Sindoni dice che «quell'episodio, a cui noi abbiamo dedicato una riflessione, è la cifra della povertà morale e della superficialità con cui si affrontano temi così decisivi per il singolo, per la sua famiglia e per tutta la società civile. La cultura di un popolo si misura sulla attenta percezione che riesce ad attivare di fronte agli eventi della nascita, della malattia e della morte». E sul dialogo tra scienza e letteratura, arte, filosofia, spiega che «la scienza è tale quando riesce ad guadagnare un respiro umanizzante; c'è bisogno per questo di un dialogo sempre aperto con tutte le espressioni della cultura. In tal senso il Festival sarà un'occasione per sentire voci diverse con linguaggi diversi, tutti rivolti a rimettere al centro l'umanità delle persone e la dignità del loro vivere». E sull'incontro con la nostra città, Ricci Sindoni conclude: «Bologna è una città bellissima: è la sede della più antica università europea, possiede una grande ricchezza culturale ed è abitata da gente schietta, generosa e ospitale. Non c'è da temere se incontreremo persone di altre sensibilità, forse molto lontane dalla nostra. Oggi l'incontro fra culture e scelte ideologiche diverse è inevitabile e potrà diventare con questa nostra proposta del festival una occasione di dialogo e di condivisione».



Veritatis Splendor

### Nuovo corso interdisciplinare su Scienza e fede: tema, la materia

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno il settore Fides et Ratio dell'Istituto Veritatis Splendor e la nuova Scuola internazionale superiore per la ricerca interdisciplinare (Sisri), in collaborazione con l'Ufficio catechistico diocesano, l'Uciim e con il patrocinio della Facoltà teologica dell'Emilia-Romagna, promuove per il 2014 un secondo corso di formazione e approfondimento, di livello universitario, sui fondamenti del rapporto scienza/fede, della durata di un bimestre (circa 2 ore settimanali per 8 lezioni nei mesi di gennaio e febbraio) rivolto principalmente a catechisti, sacerdoti, studenti di teologia, insegnanti di religione, ai

laureandi/neo-laureati, insegnanti in genere interessati ad un serio approccio interdisciplinare al rapporto ragione/fede e scienza/fede. Il corso è diviso in 2 moduli di 8 ore ciascuno. Ogni modulo viene riconosciuto come corso di aggiornamento per gli insegnanti e prevede un attestato di partecipazione rilasciato ai frequentanti. Per quest'anno si è scelto come argomento «La materia» nei suoi vari aspetti: filosofico-teologico e psico-cognitivo, anche tenendo conto che la scoperta del bosone di Higgs ha rimesso al centro dell'attenzione, dopo alcuni anni di dominio incontrastato della biologia e dell'ingegneria genetica, proprio la fisica. Il corso può considerarsi come un'occasione per proseguire il lavoro svolto nell'anno 2013 e al

tempo stesso non lo presuppone necessariamente avendo una sua autonomia. Parleremo della materia nella sua struttura (come è organizzata) e nella sua dinamica (come si trasforma), dell'Universo (origine e destino), di Galileo e della sua comprensione delle Scritture. Il materiale didattico del corso tenuto lo scorso anno è liberamente accessibile sul sito [www.albertostrumia.it](http://www.albertostrumia.it) (Area didattica). Sono già aperte le iscrizioni alla segreteria dell'Istituto (0516566239, [veritatis@bologna.chiesacattolica.it](mailto:veritatis@bologna.chiesacattolica.it))

Alberto Strumia, responsabile del Settore Fides et Ratio dell'Istituto Veritatis Splendor



### Un coordinamento regionale

Un Coordinamento regionale per l'attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, costituito dalla Regione, si è insediato mercoledì scorso, Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia. Ha presieduto il Coordinamento - composto dal Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, da dirigenti dei servizi competenti, dai rappresentanti degli enti locali, del terzo settore e delle associazioni per la tutela dei diritti dei minori - l'assessore alle Politiche sociali Teresa Marzocchi.

## Adolescenti, la Regione scende in campo

Crisi dei valori tradizionali, indebolimento dell'autorevolezza dei genitori, precoce manifestarsi di problemi legati alla sessualità, al fumo e alle droghe. Sono solo alcuni dei problemi che si trova di fronte chi, ogni giorno, affronta e si confronta con il mondo degli adolescenti. La parola chiave, per tutti gli operatori, sembra essere la stessa: prevenzione. È questo il risultato delle considerazioni sviluppatesi durante il convegno «Prove tecniche per un progetto adolescenza», tenutosi mercoledì scorso nella sede della Regione. Una lunga mattinata durante la quale professionisti delle maggiori Ausl del territorio (Bologna, Modena e

Rimini in primis) hanno esposto dati e presentato le proprie proposte per le soluzioni più spinose, che toccano il mondo degli adolescenti. «Il nostro intento è quello di operare prima che le situazioni diventino realmente esplosive» - racconta Maria Cristina Albertazzi, della Ausl di Bologna - quest'anno ci siamo occupati di più di mille ragazzi». Solo in questo modo si possono evitare casi-limite, come quello delle baby-squillo romane: «in quel caso, si trattava di una situazione totalmente degenerata - continua - il nostro intento è quello di intervenire prima, affrontando i problemi quando ancora sono in una fase sintomatica». Il segreto, per gli operatori, è quello di fare rete: psicologi, assistenti sociali, pedagogisti, insieme per offrire un servizio completo ed efficace. La sfida del futuro per contrastare una deriva adolescenziale assai pericolosa.

«Finora - sottolinea l'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi - si è fatto tanto per l'infanzia, ma molto meno per l'adolescenza. Tuttavia, sul nostro territorio ci sono molte e valide esperienze di accompagnamento degli adolescenti: ciò che stiamo cercando di fare è metterle in rete, valorizzando così, come ente pubblico, il protagonismo di tutte le realtà della società civile: famiglie, associazioni, oratori, terzo settore». «Questa fascia d'età - sottolinea da parte sua Luigi Fadiga, Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza - richiede un impegno educativo molto forte. Non è però di per sé una fascia di età «a rischio», anzi, possiede molte ricchezze alla quali si può attingere, come l'impegno nel volontariato e nella cittadinanza attiva, che oggi è molto più forte di un tempo».

Alessandro Cillario